

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****INTERCULTURA & NONVIOLENZA, PER UNA SOCIETÀ INCLUSIVA****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello spot

Area di intervento: Attività Interculturali

Codifica: 9

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OB. 1.1 Aumentare le occasioni di riflessione sui propri pregiudizi nelle scuole

OB 1.2 Offrire momenti di riflessione su pregiudizi e distorsioni di percezione della realtà alla cittadinanza locale

OB. 2.1 Aumento della conoscenza della lingua italiana nella comunità migrante

OB. 2.2 Aumentare il dialogo tra le diverse comunità culturali ed etniche

OB. 3.1 Aumentare la possibilità di accesso dei cittadini stranieri alle informazioni e servizi del territorio (BRIANZA)

OB. 3.2 Aumentare e favorire le occasioni di cittadinanza attiva per la comunità migrante e straniera, sostenendo progettualità e sviluppando capacità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

Supporto alla progettazione, gestione diretta di logistica montaggio e smontaggio.

Supporto a ufficio stampa per la realizzazione dei materiali,

gestione autonoma dei social e della diffusione

Gestione diretta di calendarizzazione,

supporto al referente per il coordinamento dei volontari animatori

Supporto agli educatori e referenti

Supporto alla realizzazione dei materiali,

gestione autonoma dei social e della diffusione

Gestione diretta della calendarizzazione, supporto al referente per il coordinamento di eventuali volontari

Inizialmente supporto agli educatori, successivamente gestione autonoma degli incontri

Supporto a ufficio stampa,

Gestione diretta di distribuzione informazione cartacee e sui social

Gestione autonoma di apertura e chiusura delle mostre, animazione delle visite con accompagnamento nel percorso della mostra, consegna materiali didattici agli adulti visitatori della mostra

Supporto al coordinamento turni dei volontari

Supporto alla progettazione

Partecipazione alle assemblee della rete di associazioni

gestione contatti con partner

Gestione della calendarizzazione

Coordinamento dei volontari che seguiranno ogni evento

Gestione autonoma dei sopralluoghi degli spazi.

Collaborazione coi responsabili i materiali, logistica, permessi.

Supporto alla richiesta di spazi pubblici

Supporto alla ricerca
 Gestione autonoma della presa contatti di esperti
 Supporto a ufficio stampa per la preparazione dei materiali
 Gestione diretta della diffusione sui social e cartacea
 Gestione diretta della sistemazione logistica della scuola
 Supporto alla preparazione del materiale
 gestione diretta della pubblicizzazione
 Supporto ai docenti
 Collaborazione alla preparazione del materiale didattico, cura dei figli delle allieve della scuola con attività ricreative
 Affiancamento nella preparazione delle lezioni della scuola, della valutazione trimestrale degli alunni
 Partecipazioni alle riunioni mensili
 collaborazione alla progettazione
 supporto al coordinatore,
 gestione diretta dei contatti dei volontari
 gestione autonoma della preparazione degli spazi
 supporto alla preparazione
 gestione diretta alle procedure di stampa e diffusione in collaborazione con Glob
 Collaborazione alla ricerca e preparazione del materiale didattico
 Affiancamento nella preparazione e alle lezioni della scuola
 Supporto alla progettazione e identificazione di eventi
 collaborazione alla organizzazione e gestione diretta del dialogo con gli utenti da coinvolgere
 Gestione della calendarizzazione e partecipazione alle reti del territorio con cui collaborare
 Supporto alla preparazione dei materiali, gestione diretta degli ordini di stampa
 gestione diretta della diffusione in collaborazione con Glob
 Supporto al coordinamento
 Gestione diretta dei contatti con i volontari
 partecipazione e collaborazione con autonomia nelle mansioni attribuite per gli eventi
 Assistenza alla pianificazione
 Gestione dell'ideazione e degli eventi
 Supporto alla preparazione dei materiali, gestione diretta della diffusione
 Presenza e gestione degli eventi
 Supporto alla organizzazione dello sportello
 Gestione diretta dell'organizzazione e predisposizione degli spazi
 Supporto alla gestione e contatti diretti con i volontari
 Inizialmente Supporto ai volontari per lo sportello e compilazione pratiche, successivamente gestione autonoma della attività dello sportello
 Partecipazione alle riunioni della Reti del territorio per calendarizzare e programmare eventi.
 Collaborazione alla ricerca artisti
 Supporto alla programmazione
 supporto all'organizzazione e al recupero dei materiali richiesti
 Supporto alla realizzazione del materiale
 Gestione diretta della diffusione
 Supporto al coordinamento volontari,
 Presenza alle riunioni organizzative,
 gestione diretta dei contatti dei cittadini coinvolti
 Partecipazione, supporto al coordinamento degli eventi e gestione diretta delle mansioni
 Gestione della progettazione, contatti esperti e segreteria organizzativa
 Sopralluogo degli spazi, concordare con responsabili orari, permessi, materiali, logistica
 Partecipazione all'assemblea di associazioni del corvetto, concordare distribuzione di compiti e responsabili di ogni mansione
 Concordare con rete e con associazione. Progettare risorse: volontari, materiali, permessi
 Gestione dell'ufficio stampa e posteriore rassegna stampa
 Affiancamento ai formatori come tutoring e preparazione materiale necessario

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- possibilità di svolgere formazione e attività anche nei giorni di sabato e domenica (concordandoli precedentemente)
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Disponibilità a spostarsi in autonomia sui territori per la formazione e le attività di progetto (gli eventi, le riunioni, lo svolgimento dei percorsi didattici e della mostra)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Saranno preferiti candidati:

- Interesse e sensibilità alla mediazione culturale, possibilmente con esperienze in ambiti interculturali
- Attitudini educative anche in ambiti informali, possibilmente con esperienze (ripetizioni, dopo-scuola, etc.)
- Capacità organizzative, possibilmente con esperienze di organizzazione eventi e momenti di socialità
- Capacità comunicative sia per il lavoro in team che per la comunicazione esterna
- Un buon uso del computer, internet e social network più diffuso
- Esperienze di attività di volontariato

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare,

collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Temi	Ore
Mercedes Mas Solè	Nonviolenza	8
Modulo: Lo scopo di questo modulo è quello di permettere agli operatori volontari di contestualizzare il servizio civile all'interno di una strategia di cambiamento sociale qual è la Nonviolenza.		
Formatore	Temi	Ore
Mercedes Mas Solè	Intercultura	8
Modulo: Lo scopo di questo modulo è quello di capire come percepiamo gli altri, come funzionano stereotipi, pregiudizi e discriminazione. Uno strumento utile per rapportarsi con utenze variegata.		
Formatore	Temi	Ore
Mercedes Mas Solè	Gestione positiva dei conflitti	8
Modulo: Lo scopo del modulo è quello di fornire strumenti di lettura delle dinamiche nel gruppo di lavoro e competenze per gestire conflitti relazionali.		
Formatore	Temi	Ore
Chiara Lusetti	Migrazioni e diritti nel contesto italiano	8
Modulo: Il modulo prevede l'analisi dei motivi per cui sono in atto i recenti flussi migratori, quante persone coinvolgono e quali sono i paesi che accolgono il maggior numero di migranti. In un secondo momento verrà presentata la normativa vigente in materia di immigrazione e la procedura di richiesta protezione internazionale, con una particolare attenzione al sistema di accoglienza italiano. L'incontro si svolge in modalità interattiva e partecipata, partendo dalle conoscenze dei volontari. Lo scopo è quello di fornire ai volontari gli strumenti tecnici e giuridici per operare in modo consapevole all'interno di servizi per migranti.		
Formatore	Temi	Ore
Chiara Lusetti	Introduzione all'interculturalità e alla comunicazione interculturale. Tolleranza e hate speech.	7
Modulo: Seguendo modalità interattive e laboratoriali, questo modulo partirà da concetti semplici come stereotipi e pregiudizi per introdurre la differenza tra multiculturalismo e interculturalità ed approfondire le dinamiche della comunicazione interculturale. Si tratta di strumenti fondamentali da un lato per comunicare in modo efficace con gli utenti dei servizi, dall'altro per sviluppare un discorso di tolleranza e contrastare i fenomeni di hate speech.		
Formatore	Temi	Ore
Chiara Lusetti	Introduzione alla mediazione culturale	8
Modulo: Il modulo verterà sul lavoro del mediatore culturale, sulla sua importanza e sulle competenze richieste, con un affondo sulla mediazione nell'ambito della richiesta asilo. Lo scopo della formazione è duplice: fornire strumenti per riflettere sul proprio, eventuale, ruolo di mediatore ma anche facilitare i rapporti con i mediatori culturali che lavorano nei servizi per migranti.		
Formatore	Temi	Ore
Alessandro Botta	Progettazione A: Ideare un progetto di sviluppo del territorio	4
Modulo: Con il fine di condividere con i/le volontari/ie del servizio civile nazionale l'approccio alla progettazione che Movimento Africa '70 applica nel quotidiano lavoro di identificazione, formulazione, implementazione e monitoraggio dei progetti di sviluppo che l'ONG realizza all'estero e in Italia, si realizzerà un primo modulo introduttivo, in 2 temi principali, un primo in cui si approccerà lo strumento della progettazione, e		

specificandone le caratteristiche nella sua applicazione all'ambito dello sviluppo locale. Un secondo tema in cui sarà realizzata un'analisi delle problematiche presenti sul territorio, sarà preso in esame il territorio di Milano e di Monza per la definizione di potenziali proposte progettuali. Nel terzo modulo le proposte ritenute fattibili saranno poi formulate con l'accompagnamento di un altro formatore.

Contenuti:

Primo Tema: Introduzione alla progettazione

Saranno trattati il concetto stesso di progetto, le sue origini e le diverse concezioni di progetto, l'approccio del ciclo di progetto, la theory of change.

Secondo Tema: Identificazione di proposte progettuali.

Saranno trattati alcuni aspetti chiave del ciclo di progetto: la programmazione, per imparare a farsi trovare preparati davanti alle opportunità, e l'identificazione, ovvero come essere pertinenti e attenti rispetto alle problematiche del territorio nell'ideazione delle proposte progettuali.

Formatore	Temi	Ore
Federica Fassi	Progettazione B: Formulare un progetto secondo l'approccio del Quadro Logico	4

Modulo:

Il modulo proposto propone di fornire una metodologia per la progettazione, la gestione e la valutazione dei programmi e progetti attraverso il ricorso a strumenti specifici. Consente di apprendere le basi del Quadro Logico (QL) e ha l'obiettivo di garantire una conoscenza specifica del QL utilizzato dai principali finanziatori (AICS, UE) al fine di formulare proposte di successo.

Contenuti:

Primo Tema:

La parte teorica prevede approfondimenti su:

- Strutturare la logica d'intervento (Obiettivi, attività e risultati).
- Le componenti del Quadro Logico (Indicatori, fonti di verifica, ipotesi e rischi)
- Definizione di *outputs*, *outcome*, *impact*
- QL come strumento di analisi, pianificazione e monitoraggio dell'andamento progettuale

Secondo Tema:

Dopo aver appreso le tecniche di progettazione dall'analisi di contesto e studi di prefattibilità si passerà, in sottogruppi, alla stesura di un progetto di sviluppo sul territorio sui temi di coesione sociale accoglienza alla migrazione. La creazione del Quadro Logico sarà lo strumento per ultimare il lavoro oltre che verifica finale della formazione.

Formatore	Temi	Ore
Mario Zuppiroli	Progettazione C: Definizione del piano finanziario e del piano operativo	4

Modulo:

Una volta identificato e formulato il progetto nella sua logica d'intervento si realizzerà una esercitazione finalizzata ad apprendere come strutturare un budget di progetto. A partire dalle attività definite nel quadro logico, si realizzerà un work reakdown structure per definire costi e tempi della realizzazione del progetto.

Contenuti:

Primo Tema: La WBS e la sua funzionalità. La stima degli elementi della WBS (WBE). Come passare dalla WBS al cronogramma e al budget da consegnare allegato al documento di progetto.

Secondo Tema: Elaborare il Piano Operativo delle Attività POA e finanziario POF, come preparare il pacchetto di strumenti per la gestione e il monitoraggio tecnico e finanziario dei progetti.

Ci si aspetta che alla fine dei 3 moduli A, B e C di "Progettazione" i partecipanti alla formazione possano comprendere le diverse fasi del ciclo di progetto e partecipare a processi collettivi e interdisciplinari di elaborazione di progetti.

Formatore	Temi	Ore
Cristina Ceruti	Introduzione al Teatro dell'oppresso (laboratorio pratico)	12

Modulo:

Poiché tra le azioni del progetto ci sono incontri e spettacoli di Teatro dell'Oppresso, si ritiene opportuno una introduzione pratica per i volontari di servizio civile.

Il modulo formativo tratterà in modo pratico e dinamico, utilizzando giochi ed esercizi teatrali, le seguenti tematiche:

- l'uso del teatro come strumento di cambiamento sociale
- Il potere e le dinamiche di gruppo - i diversi punti di vista
- la gestione nonviolenta del conflitto con lo strumento del Teatro
- La partecipazione attiva del singolo e del gruppo
- La valorizzazione del punto di vista dell'altro
- il linguaggio non verbale nella relazione interculturale

- la valorizzazione delle differenze.

Formatore		
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	(compl essive)
Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u> Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.		
Modulo B: Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5. <u>DURATA: 2 ore</u> Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore " <i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i> ", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5 <u><i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i></u> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza		

- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 79 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.